

NUOVI AMBULATORI PER LE PATOLOGIE DELLA MALNUTRIZIONE

Sono stati presentati i nuovi ambulatori del Gemelli destinati a contrastare la malnutrizione in eccesso o in difetto, caratteristica di una serie di patologie: dall'obesità (qui saranno seguiti in follow up i pazienti sottoposti a chirurgia bariatrica), a una serie di tumori e alle malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI). I nuovi ambulatori che, dopo

accurati lavori di ristrutturazione sono stati inaugurati lo scorso 9 novembre in concomitanza con la Nutrition Day, la giornata internazionale dedicata proprio all'alimentazione, sono afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Addominali ed Endocrino-Metaboliche, diretto dal professor Sergio Alfieri.



A PAGINA 2

AFFRONTARE LE CURE CON CORAGGIO: CI PENSA PINOCCHIO!



Sono migliaia i bambini che si recano al Policlinico Gemelli per ricevere le cure e le attenzioni di cui hanno bisogno. Per far sì che non ci sia nessun timore nell'affrontare il percorso clinico, il Gruppo Rainbow di Iginio Straffi e lo staff del Centro Clinico Nemo Pediatrico presso il Gemelli hanno realizzato un cortometraggio che verrà proiettato all'interno delle

aree del Centro. Nel video sono stati coinvolti alcuni piccoli pazienti, il personale sanitario e un "allenatore" d'eccezione: Pinocchio.

La presenza dell'amato personaggio della serie Pinocchio and Friends permetterà ai bimbi di affrontare le prove che li aspettano con maggiore grinta e creatività.

A PAGINA 5

LA MUSICA ILLUMINA LA BENEFICENZA



Una notte davvero piena della luce della speranza, dell'armonia, del conforto, dell'amicizia e della fiducia nella ricerca che cura. Questa l'esclusiva atmosfera che si è respirata a Roma per il concerto di beneficenza "Note di luce quando la musica illumina" che ha avuto luogo presso la gremitissima Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Moricone, promosso dal Dipartimento Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Gemelli, in collaborazione con l'Associazione Oppo e le sue stanze Onlus. La serata, presentata dal conduttore televisivo Carlo Conti insieme ad Annalisa Manduca, ha visto la partecipazione di Serena Autieri, Al Bano, Beppe Fiorello, Gigi D'Alessio e Renato Zero.

A PAGINA 16

LOTTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE: NASCE RiViGe

Si chiama RiViGe (Risposta alla Violenza di Genere), ed è il Comitato nato presso il Policlinico Gemelli, a pochi mesi dall'apertura del Centro Antiviolenza S.O.S. LEI presso il Pronto Soccorso dell'ospedale, con l'intento di offrire un servizio dedicato a tutte le donne che subiscono violenza e maltrattamenti grazie alla collaborazione dell'Associazione Assolei e realizzato con il sostegno non condizionato di WINDTRE.

ALLE PAGINE 3

Patologie della malnutrizione: al Gemelli aperti i battenti dei nuovi ambulatori

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha presentato i nuovi ambulatori destinati a contrastare la malnutrizione in eccesso o in difetto, caratteristica di una serie di patologie: dall'obesità (qui saranno seguiti in follow up i pazienti sottoposti a chirurgia bariatrica), a una serie di tumori e alle malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI). I nuovi ambulatori che, dopo accurati lavori di ristrutturazione, sono stati inaugurati lo scorso 9 novembre in concomitanza con la Nutrition Day, la giornata internazionale dedicata proprio all'alimentazione, sono afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Addominali ed Endocrino-Metaboliche, diretto dal professor **Sergio Alfieri**.

IL SUPPORTO DI BINANCE CHARITY

“Lo slogan del Nutrition Day – ha ricordato il professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale del Gemelli – è stato: ‘Insieme per una migliore cura della nutrizione’. Ed è proprio quello che abbiamo realizzato con Binance Charity Foundation, fondazione senza scopo di lucro di Binance, il principale fornitore di servizi blockchain al mondo. A loro va il nostro sentito ringraziamento per il fondamentale supporto offerto per la ristrutturazione degli spazi e il finanziamento dei professionisti che vi opereranno. Un percorso – ha aggiunto Elefanti – che parte oggi e che ci offrirà in futuro nuove occasioni di raccolta fondi e confronto con una tecnologia, la blockchain appunto, che si sta dimostrando utilissima per dare certezza a tanti processi in ambito scientifico e clinico”.

LE SINERGIE CON CEMAD

All'interno dei nuovi Ambulatori di Nutrizione Clinica, si colloca anche un Centro di Ricerca innovativo del CEMAD (Centro

Malattie Apparato Digerente). “La nutrizione clinica – ha spiegato infatti il professor **Antonio Gasbarrini**, Direttore della UOC di Medicina Interna e Gastroenterologia del Gemelli e Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica – ha il suo cardine nell'apparato digerente, pertanto è naturale che il CEMAD entrasse in sinergia strettissima con i nuovi Ambulatori di Nutrizione Clinica, attraverso questo Centro di Ricerca, dotato delle più moderne attrezzature, che si occuperà di nutrizione clinica applicata. Sarà un vero e proprio laboratorio traslazionale che, partendo da studi su modelli cellulari, proseguirà questi filoni di ricerca sul paziente”.

L'ATTENZIONE DEL GEMELLI AL BENESSERE ALIMENTARE

“L'alimentazione – ha commentato il professor Sergio Alfieri, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Addominali ed Endocrino-Metaboliche del Gemelli e Ordinario di Chirurgia Generale presso l'Università Cattolica – intesa sia come educazione a una corretta dieta nella prevenzione delle malattie, sia come prescrizione dieto-terapica nella preparazione agli interventi chirurgici e come strategia di trattamento delle malattie infiammatorie croniche non solo digestive, rappresenta un irrinunciabile strumento terapeutico. Con l'inaugurazione del Centro di Nutrizione Clinica, il Dipartimento e la Fondazione sottolineano la grande attenzione che intendiamo dare al benessere alimentare e allo stato nutrizionale del paziente”.



Il taglio del nastro con al centro Gianluigi Guida, General Manager Binance Italy

RIDURRE LE PATOLOGIE

“La nutrizione clinica è una risorsa fondamentale per agire in termini di prevenzione e di terapia – ha affermato la professoressa **Maria Cristina Mele**, Responsabile della UOC di Nutrizione Clinica del Gemelli IRCCS e professore aggregato di Scienze tecniche dietetiche applicate dell'Università Cattolica –, quindi è una salvaguardia determinante per la salute della popolazione e permette in prevenzione di ridurre l'incidenza di alcune patologie che sono molto impattanti sul benessere di una grande percentuale della popolazione generale”.

LE GRAVI OBESITÀ

“L'ambulatorio di medicina bariatrica – ha spiegato il dottor **Amerigo Iaconelli**, Direttore della UOSD Medicina Bariatrica del Gemelli – assiste i chirurghi nel percorso multidisciplinare per la cura delle gravi obesità, preparando i pazienti all'intervento chirurgico e seguendo il percorso post operatorio con supporto medico-nutrizionale-psicologico. Presso i nostri ambulatori si effettuano visite e si infondono sostanze terapeutiche per il controllo degli stati carenziali (vitamine, ferro, proteine) che possono derivare dagli interventi bariatrici”.

COME PRENOTARE LE VISITE

Ricordiamo che le visite di nutrizione clinica si prenotano al CUP del Gemelli (<https://www.policlinicogemelli.it/servizi-paziente/prenotazioni/>) online o al telefono (06-88805560), chiedendo una “prima visita di nutrizione clinica”. Le visite di medicina bariatrica invece si prenotano inviando un'email a: medicina.bariatrica@policlinicogemelli.it.



Violenza sulle donne: il ruolo del nuovo Comitato RiViGe per sensibilizzare e prevenire

Si chiama RiViGe (Risposta alla Violenza di Genere), ed è il Comitato nato presso il Policlinico Gemelli, a pochi mesi dall'apertura del Centro Antiviolenza S.O.S. LEI presso il Pronto Soccorso dell'ospedale, con l'intento di offrire un servizio dedicato a tutte le donne che subiscono violenza e maltrattamenti grazie alla collaborazione dell'Associazione Assolei e realizzato con il sostegno non condizionato di WINDTRE.

RiViGe è stato presentato in occasione dell'evento a più voci intitolato "Violenza di genere: cogliere per tempo i segnali" che si è svolto lo scorso 24 novembre, al Gemelli, nell'ambito delle iniziative dedicate alla Giornata internazionale per il contrasto alla violenza di genere.

"Il percorso iniziato lo scorso anno con i corsi di formazione del personale di Pronto Soccorso - ha affermato **Francesca Gian-sante** Responsabile del servizio sociale e membro del Comitato RiViGe del Gemelli - a seguito della successiva apertura del Centro Antiviolenza S.O.S, oggi ci chiede di fare un passo in più nella direzione della prevenzione: parlare di violenza di genere, for-

mare e informare su questa emergenza. Il tutto per fare in modo che le vittime che si rivolgono al Gemelli possano trovare un ambiente capace non solo di garantire cure sanitarie, ma anche supporto emotivo ed orientamento verso i percorsi di fuoriuscita dalla violenza".

"In questi soli otto mesi di attività del Centro Antiviolenza S.O.S - ha raccontato **Dalila Novelli** di Assolei - le operatrici dell'associazione hanno avuto modo di incontrare fisicamente oltre 70 vittime inviate dal Pronto Soccorso e dai reparti del Policlinico e di dare ascolto a circa 250 donne grazie ai numeri di telefono dedicati (3203464044 quello messo a disposizione da WINDTRE)"

"Le ultime generazioni hanno imparato a riconoscere, denunciare e apprestare forme



di tutela più adeguate, contro la violenza - ha affermato **Barbara Strappato** Direttore della Prima Divisione del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni -, ma c'è ancora molto da fare".

"Il contrasto alla violenza - ha concluso **Rossella Gangi** Direttrice Risorse Umane WINDTRE intervenendo all'evento di presentazione - è una responsabilità che ci riguarda da vicino e richiede un profondo cambiamento culturale".

Acromegalia: un algoritmo 'made in Italy' guiderà alla migliore terapia

Un lavoro pubblicato su *Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism (JCEM)*, organo ufficiale della Endocrine Society americana, è per definizione rilevante sul piano scientifico: si tratta infatti di una delle riviste scientifiche internazionali più prestigiose del mondo in ambito endocrinologi-

co. Ma lo studio pubblicato da **Sabrina Chiloiro**, insieme ad altri medici e chirurghi del Gemelli, avrà anche un importante impatto sui pazienti affetti da acromegalia, una malattia rara dovuta ad un'eccessiva produzione da parte di un tumore ipofisario di origine neuroendocrina del-

l'ormone della crescita. La ricerca è stata realizzata grazie al prestigioso Grant intitolato ad **Arrigo Recordati**, vinto due anni fa proprio dalla dottoressa Chiloiro. "Questo lavoro consentirà ai pazienti di approdare più rapidamente alla migliore terapia e di ottenere così un mi-

glior controllo della malattia, che finora poteva richiedere anche diversi anni di tentativi, con varie tipologie di trattamento - ha spiegato la dottoressa Chiloiro, ricercatrice in Endocrinologia all'Università Cattolica e Dirigente medico del Gemelli, presso la UOC di Endocrinologia e Diabetologia diretta dal professor **Alfredo Pontecorvi**, Ordinario di Endocrinologia dell'Università Cattolica -. Il nuovo algoritmo - ha aggiunto - permette invece di orientarsi subito verso la terapia più adatta per ciascun paziente".

Il lavoro pubblicato su JCEM ha coinvolto 67 pazienti affetti da acromegalia, tutti sottoposti ad intervento neurochirurgico e seguiti dagli endocrinologi del Gemelli, presso l'Ambulatorio di Patologia Ipotalamo-ipofisaria. Questo lavoro rappresenta uno spaccato del lavoro quotidiano e multidisciplinare di medici e ricercatori del Policlinico e dell'Università Cattolica, e coinvolge diversi Dipartimenti e Unità Operative come la Neurochirurgia, l'Otorinolaringoiatria, l'Anatomia Patologica, la Diagnostica per Immagini, e la Radioterapia.



La dottoressa
Sabrina Chiloiro

Pazienti ginecologiche post-intervento: Virtual Ward, il filo diretto ospedale-casa

Garantire alle pazienti osservazione e assistenza continua, monitorando la condizione di salute fuori dall'ospedale, ren-

dere sempre più efficace la gestione e l'interazione con il team clinico durante il periodo post-operatorio, aiutare la ricerca verso modelli di cura sempre più personalizzati. Questi sono in sintesi gli obiettivi del Virtual Ward, nuova App dedicata alle pazienti ginecologiche sottoposte a intervento chirurgico presso la UOC di Ginecologia oncologica del Policlinico Gemelli, diretta dal professor **Giovanni Scambia**.



La paziente che decide di entrare nel Virtual Ward può scaricare gratuitamente sul proprio cellulare l'App Healthentia e cominciare così a condividere numerose informazioni che aiuteranno il team clinico ad avere un quadro completo e ag-

giornato del suo stato di salute. "Virtual Ward è parte integrante della nostra pratica clinica - ha spiegato la professoressa **Anna Fagotti**, Direttore UOC Carcinoma Ovarico del Gemelli -. Questa App è utile alle pazienti per condividere, comprendere e risolvere eventuali problematiche di salute che emergono mentre sono a casa, accompagnandole nei giorni successivi alla dimissione dall'ospedale".

La stretta collaborazione tra il team sanitario e la Facility Gemelli Generator - Real World Data, coordinato dal dottor **Stefano Patarnello**, ha reso possibile la realizzazione di un modello assistenziale in grado di integrare e supportare i tradizionali mezzi di monitoraggio post-operatorio. Il team progettuale Gemelli Generator - Real World Data, coordinato dalla dottoressa **Alice Luraschi**, ha lavorato invece assieme alla società Innovation Sprint, produttrice del dispositivo medico Healthentia, per offrire un servizio e uno strumento intuitivi e di immediato beneficio nella pratica clinica e nella quotidianità di paziente.

Tumori ginecologici: dal Loto Care Center un supporto a 360 gradi

Le pazienti in cura per tumori ginecologici presso il Policlinico Gemelli hanno, da qualche settimana, un importante strumento in più a loro disposizione: il Loto Care Center. Il nuovo servizio è attivo tutti i giorni presso il Day Hospital di Ginecologia Oncologica e reso possibile dalla collaborazione tra il Gemelli e l'associazione Loto Odv che mette in campo le sue competenze e le sue volontarie. Sono loro che ogni giorno, dal lunedì al venerdì a partire dalla 9 e fino alle 13 (e in altre fasce orarie su appuntamento), accompagnano le donne in cura.

Le proposte a supporto delle pazienti sono numerose: tra queste i trattamenti di estetica oncologica a mani e piedi per contrastare gli effetti collaterali delle terapie; le "consulenze del sorriso" con un team specializzato di igienisti dentali UNID (Unione Nazionale Igienisti Dentali) per impostare una corretta igiene orale durante la chemioterapia; i massaggi miorilassanti. E poi ancora: il "servizio tisane" in reparto; la possibilità di prenotare il servizio di accompagnamento "Ugo" per visite mediche o commissioni; una

prima consulenza gratuita per questioni legali e previdenziali legate alla malattia. Tra le altre cose, alle donne in terapia vengono anche donati copricapi e parrucche per l'alopecia da trattamento chemioterapico.

"Siamo grati all'Associazione Loto Odv per avere realizzato questa iniziativa che completa l'offerta del Policlinico" ha commentato il professor **Giovanni Scambia**, Direttore Scientifico del Gemelli e Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica.

"Siamo molto contenti di poter realizzare un servizio che si prende cura delle pazienti a 360° e che aiuta i sanitari a rendere il Policlinico un luogo accogliente anche dal punto di vista umano" ha aggiunto la professoressa **Anna Fagotti**, Direttore UOC

Carcinoma Ovarico del Gemelli e Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica.

"Il Policlinico Gemelli - ha concluso **Sandra Balboni**, Presidente Loto Odv - è un punto di riferimento in Italia per i tumori ginecologici: il numero delle pazienti che vengono trattate ogni anno è elevatissimo e per questo abbiamo voluto fortemente l'avvio del Loto Care Center".



Da sinistra Sandra Balboni, Anna Fagotti e Giovanni Scambia

Bambini in ospedale: ecco Pinocchio che aiuta a trasformare le paure di curarsi in coraggio

Rainbow for Kids è un progetto sociale nato per supportare alcune importanti iniziative dedicate al mondo dell'infanzia, con l'obiettivo di favorire e creare maggior attenzione alla qualità di vita dei bambini cercando di renderla migliore, stimolando i loro sogni anche nelle situazioni meno semplici affinché crescano fiduciosi e felici.

L'INIZIATIVA

Si inserisce all'interno di quest'ottica l'iniziativa "Pinocchio and Friends al Gemelli dei Bambini", presentata lo scorso 13 dicembre, presso il Gemelli, alla presenza di **Iginio Straffi**, CEO del gruppo Rainbow, del professore **Eugenio Mercuri**, Direttore del Dipartimento Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica del Gemelli, della professoressa **Marika Pane**, Direttrice Centro Clinico Nemo Pediatrico di Roma, e della professoressa **Daniela Chieffo**, responsabile Unità di Psicologia Clinica del Gemelli. Presenti anche il Direttore di Rai Kids **Luca Milano** e i vertici del Policlinico Gemelli, il Presidente avv. **Carlo Fratta Pasini**, il Direttore generale professor **Marco Elefanti** e il Direttore Sanitario dottor **Andrea Cambieri**. A condurre l'iniziativa la giornalista televisiva Rai **Benedetta Rinaldi**.

UN FILM PER AFFRONTARE LE SFIDE PIÙ DIFFICILI

Sono migliaia i bambini che si recano al Policlinico Gemelli per ricevere le cure e le attenzioni di cui hanno bisogno. Bambini che convivono con patologie genetiche rare e con patologie complesse come quelle neuromuscolari. Al Gemelli questi bambini vengono seguiti attraverso un approccio multidisciplinare e il loro percorso all'interno del reparto prevede molte prove che affrontano come dei veri campioni. Per far sì che non ci sia nessun timore nell'affrontare il percorso clinico, il Gruppo Rainbow di Iginio Straffi e lo staff del Centro Clinico Nemo Pediatrico presso il Policlinico Gemelli hanno realizzato un cortometraggio che verrà proiettato all'interno delle aree del Centro. Nel video sono stati coinvolti alcuni piccoli pazienti, il personale sanitario e un "allenatore" d'eccezione: Pinocchio. La presenza dell'amato personaggio della serie Pinocchio and Friends permetterà ai bimbi di affrontare le prove che li aspettano, che si tratti di prelievi o di altri esami medici

con maggiore grinta e creatività.

IL VIDEO E LA FESTA

Nel corso dell'evento è stato proiettato il video realizzato insieme al Gruppo Rainbow, e i bambini insieme a Pinocchio e la sua inseparabile amica Freeda, hanno sfilato su un 'red carpet' allestito all'interno della struttura ospedaliera. I protagonisti dell'amata serie tv hanno poi fatto visita nei reparti per salutare i piccoli.

COLLABORAZIONI ECCELLENTI

"Migliorare la vita dei nostri bambini e aiutarli a sognare e crescere felici è uno dei principi fondanti del nostro lavoro - ha commentato Iginio Straffi -. Ci auguriamo di poter collaborare con sempre più strutture d'eccellenza come il Policlinico Gemelli, in cui ogni giorno si dà il massimo per i nostri adulti di domani",

AFFRONTARE LE PROVE CON SERENITÀ

"Grazie agli sviluppi della ricerca i bambini con patologie neuromuscolari hanno la possibilità di stare meglio prendendo parte alle sperimentazioni cliniche in corso e, in alcuni casi, avendo già accesso alle nuove terapie - ha dichiarato il professor Mercuri -. In questo percorso, sono diverse le prove che devono affrontare ed è per tale ragione che, insieme a Rainbow, abbiamo deciso di realizzare un prodotto di comunicazione che li aiuti ad affrontare ogni esame con serenità riducendo il livello di stress. Prendersi cura dei bambini non significa solo occuparsi degli aspetti medici, ma anche delle loro paure e trasformarle in coraggio, consapevolezza e motivazione".

UN PROGETTO NAZIONALE

La serie Pinocchio and Friends, che tratta temi universali quali l'amicizia e la solidarietà, è ricca di contenuti educativi, motivo per cui è così amata tra le famiglie di tutto il mondo. Il progetto Rainbow for Kids è stato ideato per condividere la grande esperienza maturata in oltre 25 anni di attività nell'universo infantile, e l'iniziativa con il Policlinico Gemelli fa parte di un piano più ampio e articolato di progetti, inaugurato nel 2021 con la collaborazione dell'Ospedale Bambini Buzzi di Milano, e che si sta sviluppando in tutto il territorio italiano.



Memoria più efficiente e più longeva, grazie a una proteina modificata geneticamente

Neuroscienziati del Gemelli e della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, hanno modificato geneticamente una molecola normalmente attiva nel cervello e con un ruolo chiave nella memoria. Alla proteina, LIMK1, è stato aggiunto un "interuttore molecolare" che la accende in

risposta alla somministrazione di un farmaco, la rapamicina, cui si guarda già con speranza proprio perché è risultato avere diversi effetti anti-aging anche sul cervello.

È il risultato di uno studio coordinato dal professor **Claudio Grassi**, Ordinario di Fisiologia e Direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università Cattolica, e pubblicato sulla prestigiosa rivista *Science Advances*. La ricerca, resa possibile da finanziamenti da parte del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della Fondazione Americana Alzheimer's Association e del ministero della Salute, potrebbe avere poten-

ziali applicazioni, sia migliorando la comprensione dei meccanismi responsabili della memoria, sia favorendo l'individuazione di soluzioni innovative per i problemi legati a patologie di interesse neuropsichiatrico.

"La memoria è un processo complesso che coinvolge modificazioni a carico delle sinapsi - ha spiegato il professor Grassi -. Poter controllare la proteina LIMK1 attraverso un farmaco significa proprio poter promuovere la plasticità sinaptica e, quindi, i processi fisiologici che da essa dipendono".

"In animali di laboratorio - ha aggiunto il professor **Cristian Ripoli**, professore Associato di Fisiologia all'Università Cattolica, primo autore e ideatore dello studio - che mostravano un deterioramento delle performance cognitive legato all'età, l'utilizzo di questa terapia genica ha determinato un significativo miglioramento della memoria. Il prossimo passo - ha concluso - sarà ora verificare l'efficacia di questo trattamento in modelli sperimentali di malattie neurodegenerative che manifestano deficit di memoria, quali, ad esempio, la malattia di Alzheimer".



Da sinistra i professori Cristian Ripoli e Claudio Grassi

Neonatologia del Gemelli realizza nuova tecnica che proteggere i polmoni dei bimbi prematuri

Al Policlinico Gemelli è stata messa a punto una nuova tecnica (IN-REC-SUR-E) per la somministrazione del surfattante, una sostanza salva-vita che permette ai piccoli prematuri di respirare, favorendo l'ingresso dell'aria nei loro minuscoli polmoni. Una pratica che potrebbe avere vantaggi anche a distanza, migliorando la funzione respiratoria e riducendo il rischio di sviluppare broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e asma da adulti. Lo studio è stato pubblicato recentemente su *Lancet Respiratory Medicine*.

L'importante risultato è stato ottenuto grazie a una proficua collaborazione tra l'équipe del professor **Giovanni Vento**, Direttore della UOC di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del Gemelli, nonché professore associato di Pediatria generale e specialistica all'Università Cattolica, e gli Specialisti in Ostetricia, cioè l'équipe del professor **Antonio Lanzone** Direttore UOC Ostetricia e Patologia Ostetrica del Gemelli e Ordinario di Ginecologia e Ostetricia all'Università Cattolica. "La procedura innova-

tiva che abbiamo realizzato - ha spiegato il professor Vento - è stata battezzata IN-REC-SUR-E, acronimo che sta per: INTubate-REcruit-SURfactant-Extubate, cioè Intubare- Reclutare-Surfattare-Estubare". Il nostro studio ha dimostrato che questa nuova tecnica è più efficace e riduce anche la mortalità rispetto a metodologie utilizzate in precedenza".

Ma lo sforzo dei ricercatori del Gemelli non finisce qui. "Sullo stesso numero della rivista Lancet in cui era stato pubblicato lo studio infatti - ha raccontato ancora il professor Vento -, un editoriale a firma di prestigiosi neonatologi americani suggeriva un confronto tra il nostro metodo IN-REC-SUR-E, e un'altra tecnica che nel frattempo si è andata diffondendo in Germania e in altri paesi europei, la

LISA (Less Invasive Surfactant Administration), che non prevede l'intubazione. Il Policlinico Gemelli - ha concluso - si è fatto quindi promotore di un nuovo trial internazionale che coinvolgerà 80 Centri di Terapia Intensiva Neonatale in tutto il mondo e che servirà appunto a confrontare le due diverse tecniche".



Trapianto di fegato: sangue per trasfusione dallo stesso donatore dell'organo

Nel corso di un intervento per trapianto di fegato, può rendersi necessario ricorrere a trasfusioni di sangue. Ma studi pubblicati in letteratura suggeriscono che le trasfusioni aumentano la morbilità e la mortalità post-trapianto e possono associarsi a una ridotta sopravvivenza dell'organo trapiantato.

Per questo si cerca di ridurre al minimo l'impiego di trasfusioni, andando a correggere un'eventuale anemia o una piastrinopenia o un problema di coagulazione prima dell'intervento e cercando di minimizzare la perdita di sangue durante l'intervento. Ma da qualche mese, al Policlinico Gemelli, si sta sperimentando anche una terza via: quella di utilizzare per il trapianto non solo il fegato, ma anche il sangue del donatore. Lo studio pilota BLEED avviato dagli ematologi del Policlinico coinvolgerà in tutto 25 pazienti, che ricevono un trapianto di fegato da donatore interno al Gemelli.

"Oltre a limitare il fabbisogno di sangue, effetto vantaggioso soprattutto nei perio-

di di carenza - ha affermato la professoressa **Luciana Teofili**, Direttore Servizio di Emotrasfusione del Gemelli e professore associato di ematologia, Università Cattolica -, alcuni studi suggeriscono che trasfondere sangue recuperato dallo stesso donatore dell'organo trapiantato possa contribuire all'induzione di un'immunotolleranza nel ricevente, favorendo l'attecchimento ed evitando il rigetto dell'organo trapiantato. Non ci sono dati certi, ma si tratta di un meccanismo biologico che merita di essere esplorato più a fondo."

Lo studio BLEED nasce dalla collaborazione di numerosi specialisti del Gemelli: dal team del trapianto di fegato (Direttore professor **Salvatore Agnes** e dottor **Francesco Frongillo**), agli anestesisti (dottoressa **Paola Aceto**, professoressa **Liliana Sollazzi**), ai perfusionisti, che effettuano il recupero del sangue durante il prelievo d'organo (dottor **Francesco Conti**, tecnico di sala operatoria), agli ematologi trasfusionisti guidati dalla pro-

fessoressa **Luciana Teofili**.



La professoressa **Luciana Teofili**

InPerson: un progetto per prendersi cura delle donne con tumore al seno metastatico

È dedicato a 50 donne, trattate presso il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, lo Studio InPerson, un nuovo modello per integrare le cure basate sulla persona nel trattamento del tumore del seno avanzato HER2-negativo. Il progetto si avvarrà di strumenti di medicina narrativa e di terapie integrate in oncologia per assistere le donne affette da tumore al seno in fase

avanzata. Il programma, che è il primo di questo tipo in Europa e che ha vinto un prestigioso bando Pzifer, è stato disegnato dalla dottoressa **Alessandra Fabi**, Responsabile della Medicina di Precisione in Senologia del Gemelli, in collaborazione con la dottoressa **Cristina Cenci**, Founder DNM-Digital Narrative Medicine, e si avvale della collaborazione del dottor

Stefano Magno, UOS di Terapie Integrate in Senologia (Centro Komen Italia per i trattamenti integrati in oncologia) del Gemelli, afferente alla UOC di Chirurgia Senologica diretta dal professor **Riccardo Masetti**.

"Il progetto InPerson - spiega la dottoressa Fabi - porta le pazienti con tumore del seno in fase avanzata proprio al centro della cura, secondo il modello person-based care. Utilizzeremo per questo uno strumento di digital narrative medicine (DNM) una piattaforma consolidata, messa a punto al Gemelli con la collaborazione di un servizio esterno DNM. Su questa piattaforma, la paziente, dall'inizio del percorso terapeutico, fino alla fine del trattamento e oltre, annoterà non solo i benefici della cura, ma anche le tossicità, intese in senso dinamico".

"Di recente - ha commentato il dottor Magno - si è assistito, nell'erogazione delle cure, a uno spostamento da un modello centrato sulla malattia, a un modello centrato sulla persona. E quest'ultimo richiede degli approcci sempre più integrati, empatici e orientati all'ascolto dei bisogni del paziente. Questo progetto mira dunque a migliorare la qualità di vita delle pazienti attraverso l'introduzione di un ascolto 'digitale' e un sistema di comunicazione innovativo nella pratica clinica".



La dottoressa **Alessandra Fabi** e il dottor **Stefano Magno**

Trapianti: il Policlinico Gemelli in prima fila nel boom di interventi eseguiti nel Lazio

Il Policlinico Gemelli è il primo ospedale nella Regione Lazio per trapianti di rene e tra i primi per i trapianti di fegato, ma anche il primo ospedale del Centro-Sud per i trapianti di rene da vivente e tra i primi nell'innovativa attività di trapianto da donatore a cuore fermo (i cosiddetti donatori DCD). Dei 448 trapianti effettuati nel Lazio nel 2023 (360 da cadavere, 62 da vivente, 26 relativi alle Regioni in convenzione), 121 sono stati effettuati infatti al Gemelli; in particolare, su 215 trapianti di rene, 75 sono stati realizzati nel Policlinico universitario, il numero più alto della Regione. In crescita anche l'attività di trapianto di reni da vivente, anche in questo caso, con i numeri più alti del Lazio e del Centro-Sud: al Policlinico Gemelli nel 2023 ne sono stati realizzati 32, contro i 28 del 2022.

"Tutti i centri del Lazio hanno dei numeri in crescita per l'attività trapiantologica - ha sottolineato il professor **Salvatore Agnes**, Ordinario di Chirurgia all'Università Cattolica, Direttore della UOC di Chirurgia Generale e Trapianti d'Organo e Direttore del Centro Trapianti del Gemelli -, ma il nostro Policlinico è quello che ha effettuato il maggior numero di trapianti di organi solidi (fegato e re-

ne), e anche il più attivo sul fronte della donazione degli organi, avendo procurato 57 donatori, dei quali 34 utilizzati".

"Ci sono tanti pazienti in lista d'attesa - ha spiegato **Jacopo Romagnoli**, direttore dell'Unità operativa semplice di Trapianti di rene. - La donazione è un gesto importante, e va ricordato che chi lo fa continua a vivere benissimo con un solo rene. Non c'è un calo dell'aspettativa di vita".

"Questi risultati così importanti - ha commentato il professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale del Gemelli - sono il frutto dell'impegno messo in campo da tante professionalità all'interno del nostro Policlinico e ci avvicinano ai numeri dei grandi centri del Nord Italia, ponendoci come un punto di riferimento per tutto il Centro-Sud".

"Quella trapiantologica del Gemelli - ha spiegato il professor **Sergio Alfieri**, Direttore del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche addominali ed endocrino metaboliche del Policlinico Gemelli - è una grande squadra, che coinvolge tante competenze del Policlinico: per la gestione del trapianto di rene il professor **Giuseppe Grandaliano**, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Nefro-

logia e Ordinario di Nefrologia all'Università Cattolica, e il dottor **Jacopo Romagnoli**, responsabile della UOS Trapianti di Rene e ricercatore dell'Università Cattolica; tutta l'équipe dei dirigenti medici della UOC Chirurgia Generale e dei Trapianti di Organo (**Alfonso Wolfango Avolio, Giuseppe Bianco, Francesco Frongillo, Erida Nure, Marco Pascuale, Maria Paola Salerno, Patrizia Silvestri e Gabriele Spoletini**); l'eccellente équipe anestesiológica diretta dalla professoressa **Liliana Sollazzi**, direttore della UOC Anestesia delle Chirurgie Generali e dei Trapianti e docente di Anestesiologia dell'Università Cattolica e l'équipe di terapia intensiva post-operatoria diretta dal professor **Massimo Antonelli**, direttore del Dipartimento di Emergenza e ordinario di Anestesia e Rianimazione dell'Università Cattolica; il professor **Maurizio Pompili**, direttore della UOC Medicina Interna e Trapianto di Fegato e docente di medicina interna all'Università Cattolica, con i dottori **Marco Biolato, Antonio Liguori, Giuseppe Marrone, Luca Miele**; tutta l'équipe infermieristica di sala operatoria e dei reparti di degenza, con le Coordinatrici **Rosana Addei e Roberta Baglione**".

Chirurgia vascolare "di precisione": un team internazionale per salvare la vita di un paziente

Grazie alla collaborazione con il professor **Ludovic Canaud**, luminare dell'Ospedale Universitario di Montpellier e pioniere della tecnica detta Physician Modified Endovascular Graft (PMEG), **Yamume Tshomba**, direttore della Chirurgia Vascolare del Gemelli nonché Ordinario di Chirurgia Vascolare all'Università Cattolica, insieme alla sua équipe, è riuscito a salvare la vita di Paolo, un paziente di 65 anni, posizionandogli all'interno dell'arco aortico per via percutanea, ovvero senza incisioni chirurgiche, una protesi che ne ha impedito la rottura a causa di un'ulcera penetrante. All'intervento ha preso parte anche il pro-

fessor **Giovanni Tinelli**, Associato di Chirurgia Vascolare dell'Università Cattolica e



responsabile della UOS di Terapie Endovascolari presso il Gemelli.

"Di fronte a un paziente complesso - ha commentato il professor **Massimo Masetti**, direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari del Gemelli e Ordinario di Cardiochirurgia all'Università Cattolica - è molto importante la condivisione del caso all'interno dell'Aortic Team, ma anche una discussione collegiale, anche internazionale, con pionieri di alcune tecnologie come il professor Canaud".

Da sinistra Giovanni Tinelli, Ludovic Canaud e Yamume Tshomba

Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Maria Rita Montebelli, Luca Revelli, Francesca Maria Livia Russo, Emiliana Stefanori (coordinatrice)

Consulenza giornalistico-editoriale: Giuseppe Cordasco

Stampa: STR PRESS srl - Pomezia

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

Aneurismi cerebrali: manichini iper-realistici per il training dei giovani neurochirurghi

Uno speciale corso con modellini anatomici iper-realistici ed esoscopio insegna agli specializzandi del primo anno della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia dell'Università Cattolica, diretta dal professor **Alessandro Olivi**, a intervenire su un aneurisma cerebrale utilizzando 'cervelli' in silicone e scatole craniche in resina. Il corso organizzato al Gemelli Training Center del Policlinico ha ospitato anche specializzandi provenienti da altre università romane.

"Si tratta di un training dedicato ai neurochirurghi vascolari in erba - ha spiegato il professor **Enrico Marchese**, responsabile della UOS di Neurochirurgia Vascolare del Gemelli e Associato di Neurochirurgia presso l'Università Cattolica - che mirano a far acquisire loro tutte le skill necessarie. Sono state allestite delle postazioni con dei modellini anatomici che hanno permesso loro di allenarsi ad effettuare una craniotomia e il posizionamento di clip vascolari su vasi aneurismatici. È il primo corso di questo tipo che si tiene a Ro-

ma - ha proseguito il professor Marchese - e visto il successo dell'iniziativa, il progetto è di ripeterli due volte l'anno. Il prossimo si terrà a giugno e sarà dedicato ai tumori cerebrali".

Quello del Policlinico Gemelli, con oltre 100 aneurismi trattati ogni anno, è il centro di neurochirurgia romano con la più ampia casistica. La rottura di un aneurisma cerebrale rappresenta un evento devastante. Cosa fare dunque? "Fondamentale è la prevenzione - ha sottolineato ancora il professor Marchese - andando ad agire sui fattori di rischio modificabili,

in primis fumo e ipertensione arteriosa, che favoriscono la formazione e la rottura dell'aneurisma cerebrale. Non è possibile invece intervenire sulla predisposizione genetica, che penalizza soprattutto le donne con un rapporto di 2 a 1 rispetto ai maschi".



Il professor Enrico Marchese

Radiologia interventistica: innovazione tecnologica costante per una branca in forte crescita

La radiologia interventistica rappresenta una branca super specialistica in rapidissima crescita che sta allargando di anno in anno i suoi ambiti di intervento: dalle patologie oncologiche, ai traumi della strada, fino a patologie benigne molto comuni come ipertrofia prostatica, fibromi uterini ed emorroidi sanguinanti. Non sorprende quindi che si tratti di un settore nel quale si registrano costanti progressi in termini tecnologici. A questo proposito, l'innovazione riguarda sia nuovi materiali, che nuove tecnologie. Al Gemelli sta per iniziare una sperimentazione su microsfere biodegradabili, cioè riassorbibili che portano i chemioterapici direttamente nel tumore.

"La sperimentazione inizierà sul fegato - ha annunciato il professor **Roberto Iezzi**, direttore UOC Radiologia d'Urgenza ed Interventistica del Gemelli -, e poi verrà estesa ad altri ambiti. È un trial multicentrico internazionale di fase 4 che sarà coordinato dal Policlinico. In una prima fase coinvolgerà 50 pazienti".

Sul fronte delle nuove tecnologie poi, sempre maggiore spazio stanno pren-

dendo intelligenza artificiale (IA) e nuovi software di guida in interventistica. "L'IA



Il professor Roberto Iezzi

- ha spiegato sempre il professor Iezzi - serve in urgenza per aiutare il radiologo a porre diagnosi più precise con rapidità, ma anche nell'identificazione di fattori predittivi di selezione e risposta del trattamento. I sistemi software di guida ci consentono di posizionare con maggior precisione i nostri device all'interno o intorno alle lesioni, per avere una miglior copertura del tumore e un maggior margine di sicurezza, che amplifica e aumenta la probabilità che il nostro trattamento possa essere curativo e definitivo".

L'unità di Radiologia d'Urgenza e Interventistica è parte integrante del centro ARC (Centro Avanzato di Radiodiagnostica) diretto dalla professoressa **Evis Sala**, Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia dle Gemelli e professore Ordinario presso l'Università Cattolica.

Il centro ARC fornisce lo stato dell'arte più avanzato delle cure attraverso una diagnostica integrata personalizzata, con trasferimento della ricerca innovativa nella pratica clinica.

Matteo Garrone e il suo "Io Capitano": proiezione speciale per malati e loro familiari

Il film "Io Capitano", entrato nella corsa per l'Oscar come miglior film internazionale, è stato presentato qualche settimana fa nella sala MediCinema del Gemelli. La proiezione è stata impreziosita dalla presenza in sala del suo regista, **Matteo Garrone**, che si è intrattenuto a lungo con i malati e i lo-



ro familiari dopo la visione, raccontando l'esperienza umana vissuta durante le riprese. Il cineasta ha ringraziato il pubblico del Policlinico per la calorosa accoglienza, e ci ha tenuto a raccontare personalmente la storia dei due ragazzi che dal Senegal cercano di arrivare in Italia offrendo uno

spunto di riflessione universale.

"In questo film sono stato regista e spettatore allo stesso tempo - ha raccontato Garrone -. Il loro viaggio è una metafora anche per i malati che affrontano il viaggio nella malattia fatto di cadute e di riprese, di accompagnamento e di cura. L'ultima volta che ero stato qui al Gemelli - ha proseguito il regista - avevo presentato il mio film 'Pinocchio' che, anche se non sembra, ha a mio avviso molto in co-

mune con 'Io Capitano'. Sono entrambi romanzi di formazione e raccontano un viaggio di due ragazzi innocenti ma ricchi di umanità: da un lato Seydou, il protagonista di 'Io Capitano' che scappa dalla madre per raggiungere l'Italia, come Pinocchio scappa di nascosto da Geppetto. Anche qui abbiamo un 'Lucignolo', che con la promessa di firmare autografi ai bianchi, lo attrae nel paese dei balocchi che è l'Occidente. Questi ragazzi, come tutti i giovani - ha aggiunto ancora Garrone -, cercano di combattere contro un sistema ingiusto che gli impedisce di viaggiare e di realizzare i loro sogni. E pur di farlo mettono a repentaglio la loro vita a differenza dei nostri figli che possono prendere un aereo e viaggiare comodamente".

Hanno assistito alla proiezione del film **Nicola Claudio**, presidente Rai Cinema, **Marco Elefanti** direttore generale del Policlinico Gemelli, **Antonio Gasbarrini** preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica e **Marina Morra** di MediCinema.

Cristina Bowerman al Gemelli: una chef stellata per i piccoli pazienti oncologici

Ha preso il via lo scorso 3 dicembre la nuova edizione di Special Cook con un ospite d'eccezione, la chef stellata **Cristina Bowerman**. Nell'UO di Oncologia Pediatrica del Gemelli, sono stati infatti riaccesi i fuochi della Special Kitchen dei laboratori di cucina realizzati in collaborazione con "Officine Buone" e attivati per i piccoli pazienti oncologici, grazie anche alle donazioni raccolte in memoria dello chef **Alessandro Narducci**.

L'U.O. di Oncologia Pediatrica, diretta dal professor **Antonio Ruggiero**, ha già realizzato in passato periodici laboratori di cucina in reparto, registrando un grande successo tra i piccoli pazienti e migliorando la qualità di vita e dell'assistenza durante l'ospedalizzazione. Il Progetto è stato potenziato grazie al connubio con Officine Buone, organizzazione di volontariato promotrice di un innovativo progetto che porta gli chef negli ospedali con una funzione ricreativa, ma anche di educazione alla buona alimentazione.

I laboratori di cucina, coordinati dall'équipe psicologica dell'U.O. di Oncologia Pediatrica,

sono mirati a coinvolgere bambini e ragazzi ricoverati attraverso il gioco e la curiosità nell'esperienza della scoperta del gusto, e sono realizzati grazie alla collaborazione con l'U.O. di Psicologia Clinica, diretta dalla professoressa **Daniela Chieffo**,

l'U.O. Nutrizione Clinica e l'azienda Serenisima.

"L'alimentazione è un aspetto molto importante nella gestione globale delle persone ricoverate - spiega **Antonella Guido**, psicologa psicoterapeuta dell'U.O. Oncologia

pediatrica -. L'importanza del progetto è legata agli aspetti di criticità che nel paziente pediatrico oncologico assumono maggior peso. Le sequele legate alla malattia e ai trattamenti terapeutici rischiano di alterare il rapporto che i pazienti hanno con il cibo e con l'alimentazione, in una fase delicata dello sviluppo".

Per questo, oltre a messaggi di educazione alla sana alimentazione, i laboratori hanno l'obiettivo di creare uno spazio interattivo per ridefinire, in un'ottica positiva, il rapporto che i piccoli pazienti hanno con il cibo.



SALVATORE AGNES NUOVO PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ROMANA DI CHIRURGIA

Il professor **Salvatore Agnes**, ordinario di Chirurgia all'Università Cattolica e Direttore del Centro Trapianti del Gemelli è il nuovo Presidente della Società Romana di Chirurgia (SRC). L'inaugurazione dell'85° anno sociale della prestigiosa società scientifica si è tenuta il 10 gennaio scorso presso l'Aula Brasca del Policlinico Gemelli, alla presenza dei più prestigiosi chirurghi del Lazio. La SRC è stata fondata nel 1939 dal professor **Raffaele Paolucci**, presso la Clinica Chirurgica dell'allora Regia Università di Roma, al Policlinico Umberto I. Alla guida della società si sono succeduti negli anni nomi storici della chirurgia italiana, da **Pietro Valdoni**, a **Paride Stefanini**, a **Gianfranco Fegiz**, a **Giorgio Ribotta**, a **Raffaello Cortesini** solo per citarne alcuni. Il professor Salvatore Agnes, che ha appena assunto la presidenza della Scuola Romana di Chirurgia, resterà in carica per due anni.

Il professor Salvatore Agnes



Il professor Giorgio Conti

GIORGIO CONTI NUOVO DIRETTORE DELLA RIVISTA UFFICIALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA

Il nuovo Direttore dello *JAACC (Journal of Anesthesia, Analgesia, and Critical Care)*, rivista ufficiale della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI) è **Giorgio Conti**, professore ordinario di Anestesiologia e Rianimazione presso l'Università Cattolica. Egli ricopre anche il ruolo di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Terapia Intensiva Pediatrica e Trauma Center Pediatrico presso il Gemelli. Il professor Conti è autore di oltre 250 pubblicazioni, edite a stampa, inerenti i principali aspetti dell'anestesia e della terapia intensiva: in particolare autore di numerosi studi sulla ventilazione artificiale, l'analisi non invasiva della meccanica respiratoria, la fisiopatologia dell'insufficienza respiratoria acuta e cronica e gli effetti respiratori dei farmaci anestetici, pubblicati sulle principali riviste specialistiche internazionali. Ha ricoperto incarichi di vertice nella Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), nella Società Europea di Terapia Intensiva (ESICM) ed è stato Presidente della Società Italiana di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica (SARNEPI). "È per me un grande onore essere chiamato a dirigere il giornale scientifico della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva" ha commentato il professor Conti. Che ha poi aggiunto: "Sarò affiancato in questa nuova sfida da un Board Internazionale che comprende alcuni fra i più brillanti ricercatori nella disciplina dell'Anestesiologia- Rianimazione e della Terapia Intensiva".

IL PROFESSOR ANGELO SANTOLIQUIDO ELETTO PRESIDENTE DEL COLLEGIO ITALIANO DI FLEBOLOGIA

Il professor **Angelo Santoliquido**, direttore della UOSD Angiologia e diagnostica vascolare non invasiva del Gemelli e docente di Medicina Interna, presso l'Università Cattolica è stato eletto Presidente del Collegio Italiano di Flebologia per il triennio 2024-2026. Il Collegio Italiano di Flebologia riunisce le principali associazioni e società scientifiche di flebologia e linfologia italiane e la sua mission è quella di portare sotto la luce dei riflettori le patologie flebologiche, facendo awareness tra il pubblico, ma anche richiamando l'attenzione delle autorità sanitarie e delle istituzioni su una serie di argomenti inerenti a questo campo.

Affrontare le principali sfide delle patologie vascolari: dal riconoscimento della figura del flebologo, alle problematiche di rimborsabilità, alla redazione di linee guida scientifiche.

Questo il programma per il prossimo triennio del professor Santoliquido. Che ribadisce anche la necessità di creare robuste e complete competenze per gestire le tante sfaccettature delle malattie venose, investendo in formazione e collaborando con altre prestigiose società scientifiche come la SIUMB (Società Italiana di Ultrasonografia in Medicina e Biologia), la società italiana più importante nel campo dell'ecografia.



Da sinistra Luca Santoro, Alessia D'Alessandro, Angelo Santoliquido, Angela Di Giorgio e Antonio Nesci.

Il Natale al Gemelli, un segno di speranza: gioia e solidarietà per tutti i malati

Anche quest'anno il Natale al Gemelli è stata l'occasione per far sentire più forte del solito, se possibile, la gioia, l'amore e la solidarietà per chi si trova in ospedale e attraverso un momento particolarmente difficile. Tanti gli appuntamenti che hanno scandito tutti i giorni dell'Avvento che hanno portato al 25 dicembre. Tra gli eventi più significativi il concerto "I Semplici: tra musica arte e fragranze" svoltosi il 13 dicembre nella hall del Policlinico. A esibirsi sono stati i giovani allievi della Accademia di Musica Suaviter diretta da **Amedea Perrino** e **Veronica Nogas Sobrinho**. Nella stessa giornata, Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica e di Azione Cattolica, ha presieduto la Santa Messa di preparazione al Natale. E nel pomeriggio poi, sempre nella

hall del Gemelli, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Presepe, allestito dal personale del Servizio Tecnico del Policlinico, e ispirato al Presepe di Greccio, l'affresco della Natività che San Francesco d'Assisi fece rivivere nel Natale del 1223 e che celebrava dunque l'ottavo centenario. Ma il calendario degli appuntamenti natalizi al Policlinico Gemelli era stato aperto già da tempo. Per tutto il periodo di Avvento, infatti, a partire dal 27 novembre e fino al 22 dicembre, ogni giorno, in diretta su TV2000, sono state trasmesse le Celebrazioni

Eucaristiche dalla Cappella San Giuseppe Moscati del Policlinico, in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Gemelli. Ma tanti altri sono stati gli eventi che hanno trasformato i reparti del Policlinico in un luogo di amore e solidarietà regalando ai pazienti, pediatrici e adulti, momenti preziosi di speranza e conforto. Di seguito una carrellata di alcuni dei momenti più significativi, che si sono protratti oltre il Natale, fino ai festeggiamenti per la Befana.



"Una carezza per Natale", è stato questo il titolo dell'iniziativa solidale promossa negli ospedali italiani dall'Associazione Nazionale Cavalieri di Gran Croce in collaborazione con SIFO - Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie che ha fatto tappa presso il Gemelli nei giorni prima del Natale.



L'UO di Oncologia Pediatrica, diretta dal prof Antonio Ruggiero, nel periodo natalizio ha offerto ai pazienti ricoverati un pomeriggio con la Compagnia del Mantello, organizzazione che scrive e regala storie ai bambini in difficoltà. È stato realizzato anche un breve spettacolo teatrale con l'attrice Carlotta Rondana, accompagnata dalla cantante lirica Courtney Ann Mills



La fanfara del Reggimento Lancieri di Montebello (esercito), ha offerto un emozionante concerto in reparto eseguendo musiche natalizie e distribuendo piccoli strumenti ai pazienti ricoverati che hanno partecipato attivamente al concerto.



Il Presepe allestito nella hall del Gemelli dal personale del Servizio Tecnico del Policlinico, e ispirato al Presepe di Greccio.



Una delegazione della Polizia Penitenziaria di Rebibbia ha consegnato al personale sanitario i doni destinati ai piccoli pazienti ricoverati. I bambini hanno ringraziato, consegnando a loro volta una piccola opera artigianale in argilla ed un biglietto di auguri.



L'Aeronautica Militare in visita presso l'UO di Oncologia Pediatrica ha regalato ai pazienti ricoverati la rappresentazione di teatro e musica "Pierino e il Lupo". La mascotte dell'Aeronautica ha consegnato doni e gadget ai bambini che hanno ringraziato con una tela eseguita in reparto durante i laboratori di pittura, accompagnata da un biglietto augurale.



Nei giorni di Natale, nella sala MediCinema del Gemelli, è stato proiettato, in contemporanea con l'uscita nelle sale di tutta Italia, il film "Wonka" diretto da Paul King e interpretato da Timothée Chalamet, basato sulla storia del protagonista de La Fabbrica di Cioccolato, romanzo per bambini di Roald Dahl.



La squadra nazionale femminile di pallanuoto italiana ha portato gli auguri di Natale ai piccoli degenti di alcuni reparti pediatrici del Policlinico Gemelli.



In RM 1 e 2 di Radiologia Centrale del 2 A, in area pediatrica, lo staff ausiliario della radiologia attraverso il riciclo di materiali da eliminare ha realizzato la casa di Babbo Natale.



Settima edizione di "Natale con la FISE", l'iniziativa della Federazione Italiana Sport Equestri dedicata ai piccoli pazienti ricoverati negli ospedali italiani. Al Gemelli all'evento era presente un testimonial d'eccezione: il conduttore televisivo Massimiliano Ossini.



Al Gemelli Babbo Natale questa volta è arrivato in Ferrari. Dopo aver consegnato i doni in tutti i reparti pediatrici ha invitato alcuni di loro che potevano uscire a fare un bel giro sui rombanti bolidi. L'iniziativa è stata promossa da Lollo 10 in collaborazione con il Club Ferrari Passione Rossa, la Protezione Civile Arvalia e l'azienda Easy Project che ha portato a tutti i bellissimi doni.



L'Inter Club Policlinico Gemelli ha organizzato una distribuzione di doni ai piccoli pazienti ricoverati presso i reparti di Oncologia Pediatrica e Chirurgia Pediatrica. In particolare Andrea, nelle vesti di Babbo Natale, coadiuvato da Christian e Giorgio, in rappresentanza del gruppo di volontari si è occupato di portare un sorriso ai bambini, donando i regali pensati con cura.



I piccoli pazienti di Oncologia Pediatrica hanno ricevuto la visita di una delegazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. I piccoli hanno assistito alla presentazione della dottoressa Egle Tringali e della dottoressa Valentina Bonaccorsi. È seguito un laboratorio interattivo su "Come nasce una Moneta" che ha permesso ai pazienti di realizzare delle monete artigianali.



L'albero di Natale allestito in reparto al Gemelli ART ha accolto i messaggi e i pensieri che i pazienti hanno voluto condividere.



La Befana della Polizia di Stato è tornata anche quest'anno al Gemelli, per offrire doni ai bambini ricoverati. La befana è stata accompagnata dagli atleti dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro Matteo Medves, argento europeo di judo e Noemi Nicosanti, campionessa europea di kata e dai poliziotti della Questura di Roma, della Polizia Postale e della Polizia Stradale.



Come tutti gli anni, i Vigili del Fuoco, in occasione della festività dell'Epifania, hanno voluto essere più vicini ai bambini del Gemelli, attraverso un semplice gesto di affetto e solidarietà, donando loro il simbolo della festa: la calza della Befana.

STORIE *di* VITA

UNA LETTERA E POCHE PAROLE PER DIRE "GRAZIE" AL POLICLINICO GEMELLI

Sono tanti i modi in cui si può ringraziare qualcuno per un'attenzione ricevuta o per un aiuto di cui si è beneficiato. Barbara, un nome di fantasia che abbiamo scelto noi, è stata una paziente del Gemelli con una patologia rara che richiedeva cure specialistiche particolari. E presso il Policlinico ha trovato quella professionalità e quella vicinanza umana che le hanno permesso di affrontare nel migliore dei modi questa sua drammatica esperienza.

E per esprimere la propria gratitudine al Policlinico Gemelli ha deciso di usare uno strumento semplice, ma allo stesso tempo efficacissimo: una lettera. Con poche parole scritte di suo pugno Barbara ha voluto condividere con tutta la comunità del Gemelli il proprio accorato ed emozionante "grazie".

Di seguito riportiamo il testo integrale di questa splendida missiva:

"Sono una mamma di 41 anni, ho un bambino di 12 e una bambina di 8 anni. Due anni fa la mia vita è cambiata. Vivo in provincia di Napoli, e il mio medico mi ha consigliata di andare a Roma, al Policlinico Gemelli perché lì avrebbero capito meglio come curarmi.

A ridosso delle festività natalizie mi sono trovata ad affrontare una malattia oncologica, ma per fortuna la mia famiglia mi è stata tanto vicina. Non sapevo cosa sarebbe successo e i medici mi dissero che solo con l'intervento avrebbero potuto capire se c'erano speranze.



Il percorso di cura è stato lungo, ma l'ho affrontato cercando di raccogliere tutte le mie forze. Non c'è stato un giorno, durante tutta la terapia, in cui io non abbia sentito la vicinanza di medici, infermieri, staff dell'ospedale. Professionisti con una grande umanità, disponibili a quelle due parole che a volte ti fanno stare meglio, un contatto umano che ti aiuta nei momenti in cui hai più paura.

*Oggi dico che stare nelle mani giuste è la cosa più importante. Ringrazio di cuore l'équipe del professor **Fabio Pacelli** direttore dell'UOC di Chirurgia del Peritoneo e Retroperitoneo che mi ha seguito, e il dottor **Andrea Di Giorgio**, il chirurgo che mi ha operato e salvato la vita.*

Gemelli
MedicalPoint
NOMENTANO

Il punto di riferimento
per la tua salute

VISITE
SPECIALISTICHE

CHECK UP
CLINICI

DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

ANALISI
CLINICHE

CONTATTI:

☎ 06 87720225 (info)

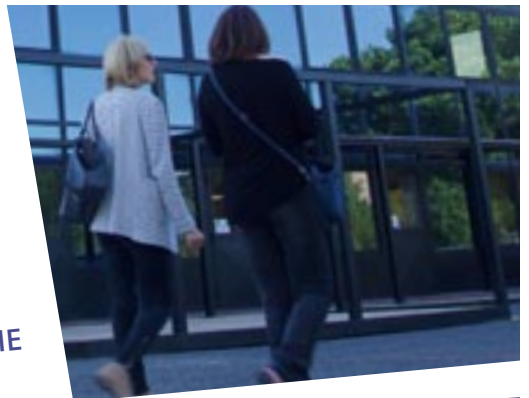
☎ 06 8881.8881 (prenotazioni)

☎ 342.1085274 (linea Check Up)

✉ gemellimedicalpoint@policlinicogemelli.it

🌐 privato.policlinicogemelli.it

TEST
COVID-19



Gemelli Medical Point Nomentano

Orari al pubblico:
lun-ven 7:30 - 20:00
sab 7:30 - 14:00

Via Pollenza, 4
00156 Roma
T 06 8772 0225

Concerto di beneficenza per il Gemelli: quando la musica illumina la ricerca e la cura

Una notte davvero piena della luce della speranza, dell'armonia, del conforto, dell'amicizia e della fiducia nella ricerca che cura. Questa in sintesi l'esclusiva atmosfera che si è respirata la notte dello scorso 15 gennaio, a Roma per il concerto di beneficenza "Note di luce quando la musica illumina" che ha avuto luogo presso la gremiosissima Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Moricone, promosso dal Dipartimento Scienze della Salute della Donna, del Bambino e di Sanità Pubblica del Gemelli, in collaborazione con l'Associazione Oppo e le sue stanze Onlus, presieduta da **Resi Madia**.

CELEBRITÀ E ISTITUZIONI

La serata evento all'insegna della musica, presentata dal conduttore televisivo **Carlo Conti** insieme ad **Annalisa Manduca**, ha visto la partecipazione di **Serena Autieri**, **Al Bano**, **Beppe Fiorello**, **Gigi D'Alessio** e **Renato Zero**. Il concerto si è avvalso del contributo musicale della Banda della Polizia di Stato, diretta dal Maestro **Maurizio Billi**, dell'Accademia del Coro Nazionale di Santa Cecilia, diretto dal maestro **Andrea Secchi**, e dei maestri violino **Giuseppe Gibboni** e **Olga Zakharova**. Sul palco anche Le Div4s Italian Sopranos e **Angelica Stuppia**. Tante

anche le personalità delle istituzioni presenti all'evento: i ministri degli Interni **Matteo Piantedosi** e della Salute **Orazio Schillaci**, il capo della Polizia **Vittorio Pisani** e il Comandante Generale della Guardia di Finanza **Andrea De Gennaro**.

IL VALORE DELLA PREVENZIONE

"Questo appuntamento con la musica e la solidarietà - ha detto il professor **Giovanni Scambia**, direttore della Ginecologia Oncologica e direttore scientifico del Policlinico Gemelli - vuole polarizzare l'attenzione sull'importanza della prevenzione e della tempestiva diagnosi nelle patologie oncologiche femminili". Presenti alla serata charity il Rettore dell'Università Cattolica **Franco Anelli**, il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS **Carlo Fratta Pasini**, il Direttore Generale del Gemelli, **Marco Elefanti**, il Direttore Generale dell'Università Cattolica, **Paolo Nusiner**, e il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, **Antonio Gasbarrini**.

TUTELARE LA SALUTE DELLA DONNA

L'evento, che ha avuto luogo nell'anno in cui ricorrono i 60 anni dalla nascita del Policlinico Gemelli avvenuta nel luglio 1964, organizzato in particolare dalla Ginecologia On-



L'assegno simbolico con la cifra raccolta durante la serata

cologica del Gemelli, ha consentito di raccogliere oltre 298.000 euro destinati a sostenere non solo le attività scientifiche e di ricerca, ma l'impegno costante dedicato alla tutela della salute della donna, in cui confluiscano la prevenzione, la diagnosi e tutte quelle attività medico-chirurgiche dedicate alla cura delle neoplasie ginecologiche. Ma la raccolta non si ferma, è possibile continuare a donare su <https://donaora.policlinicogemelli.it/donazioni-solidali/?area=donazione-reparto>, selezionando dal menu a tendina "Scegli il reparto" la voce "Ginecologia Oncologica".

Da sinistra: Al Bano con le Divs4, Beppe Fiorello, Renato Zero, Gigi D'Alessio.

Sotto da sinistra Carlo Conti e Angelica Stuppia, Serena Autieri e Maurizio Billi, Olga Zakharova e Giuseppe Gibboni

